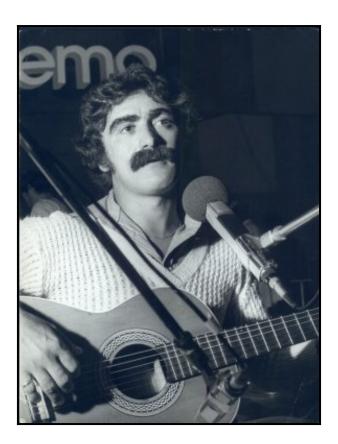
JilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale



Alberto D'Amico Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 12/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

Ballata dell'emigrazione

(1970)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, emigrazione

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ballata-dellemigrazione

Lam Rem Lam
Quel giorno che so' andato al settentrione
Rem Sol Do
l'hai maledetto tanto moglie mia
Rem Sol Lam
peggio però la disoccupazione
Rem Mi7 Lam
che dalla nostra terra non va via.

La svizzera ci accoglie a braccia chiuse ci mette il pane duro dentro in bacco tre anni l'ho inghiottito a 'sto paese tre anni carcerato alle barecche

Alla periferia in mezzo ai fossi siamo 40 uomini e una radio se vado in centro a fare quattro passi le strade sono piene, piene d'odio

Lo sfruttamento è calcolato bene ci carica fatica ogni minuto è un orologio di gran precisione la svizzera cammina col nostro fiato

Sono ritornato al maggio per il voto falce e martello ho messo all'elezione noi comunisti abbiamo guadagnato ma ha vinto la ruffiana del padrone

Padroni sulla terra ci volete per far la fame e per tirarne conto ma verrà il giorno che la pagherete e che non partirà neanche um emigrante

Giudeca

(1973)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: veneto

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/giudeca

'E scole co le pantegane, 'e case sensa gabineto e quando ti te buti in leto te sogni sempre de lavorà.

E i fioj se ciàman l'epatite in mes' ai pantan de la Giudecca; Cipriani se magna la bisteca e da le case ne vò sfratà. E chi lavora se consuma da Eriunx a Iunga sui cantieri, e i ghebi te fa i oci neri se ti te meti a scioperà.

'E contesse faseva el doposcuola co 'a cipria e coi cioccolatini e el Pro-Giudecca dei paroni ai giudecchini i g'ha embrogià.

Studenti, donne, operari, avemo ocupà el doposcuola; che vegna el prefeto co i ghebi; no se movemo, restemo qua!

Giudecca nostra abandonada, vint'anni de fame e sfrutamento, e adesso s'è rivà el momento de dirghe basta e de cambià.

Il mio partito saluta Mosca

(1968)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-mio-partito-saluta-mosca

Do

Il mio partito saluta Mosca Sol7 Do Do7 e va cercando nuove città

Fa Do il Parlamento lo vuole in tasca Sol7 Do come una copia dell'Unità.

E voi compagni quando fa sera fate l'amore con la TV fate la tessera a primavera il socialismo la fa Gesù.

E poi piangete per la questione che a Praga i carri hanno mandà però la vera occupazione l'ha fatta il papa a Bogotà.

Tutto di bianco come colomba ai contadini ha predicà: fate la rumba fate la samba ma la guerriglia a Dio non va.

Avanti Praga col nuovo corso che l'occidente trionferà avanti papa che bel discorso il mio partito l'ascolterà.

Il socialismo nel mio paese ma chissà quando che si farà sarà la colpa di troppe chiese di troppe feste dell'Unità.

Informazioni

Indice alfabetico

Ballata dell'emigrazione 3

Giudeca 4 Il mio partito saluta Mosca 5